

2 febbraio 2009

Appunti per l'attuazione del DUP

I RIFERIMENTI NAZIONALI

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN)

Il QSN prevede che le Regioni predispongano un Documento Unico di Programmazione (di seguito DUP), allo scopo di dare conto della **programmazione unitaria della politica regionale** per il periodo di programmazione 2007-2013

Al momento, la Delibera CIPE n.166 del dicembre 2007 rappresenta la "base giuridica" per la programmazione

TRATTI SALIENTI DEL DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP esplicita la strategia regionale per l'attuazione della Politica Regionale Unitaria, che è una politica di (e per) tutta la regione ed è perseguita dalla Regione (Assessorati e Presidenza) e dagli enti locali territoriali (Province, Comuni capoluogo, tutti gli altri Comuni) con il coinvolgimento delle parti economiche e sociali

E' stato approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n.180 del 25 giugno 2008

Il DUP viene attuato con il concorso dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali FESR e FSE, dal FAS e da risorse straordinarie del bilancio regionale

Il DUP si articola in **10 obiettivi** concordati con i territori. Mediante ciascun obiettivo vengono messe in valore le sinergie ed integrazioni delle politiche settoriali

I fondamenti del DUP

Il DUP è un mix di scelte regionali, in grado di contribuire alla costruzione della **regione-sistema**; in grado di **mettere in valore i sistemi territoriali** che nelle loro diversità e specificità costituiscono il vantaggio competitivo dell'intero territorio regionale

L'attuazione	<p>La programmazione negoziata tra Regione ed Enti locali è stata scelta allo scopo di formulare priorità condivise per i diversi sistemi territoriali, le più efficaci per raggiungere gli obiettivi</p>
	<p>La Delibera della Giunta Regionale n. 1132 del luglio 2007 dispone indirizzi ed orientamenti per l'attuazione</p>
Modalità di attuazione	<p>Per quanto attiene le risorse del FESR e dell'FSE, il DUP prende atto e recepisce le scelte e le relative modalità attuative contenute nei Programmi Operativi (si tratta degli obiettivi 1, 2, 3, 4, 6, 8)</p>
	<p>Per quanto attiene le risorse FAS regionali e le risorse straordinarie regionali si utilizzano le modalità di attuazione previste da Programma Attuativo Regionale (si tratta degli obiettivi 5, 7, 9, 10)</p>
	<p>Per quanto attiene le risorse provenienti da altre fonti regionali, nazionali e europee, si recepiscono i tempi, le procedure e le modalità di attuazione proprie di ciascuna fonte</p>
I 10 obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione 2. Potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze 3. Promuovere la competitività del sistema delle filiere e dei <i>cluster</i> produttivi 4. Promuovere una maggiore sostenibilità energetica ed ambientale del sistema produttivo 5. Rafforzare le infrastrutture per assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale 6. Innovare e qualificare il welfare per migliorare la qualità della vita delle persone 7. Valorizzare l'ambiente naturale, ottimizzare la gestione delle risorse idriche e della costa 8. Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale 9. Valorizzare i potenziali territoriali e consolidare le aree ex Obiettivo 2 10. Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività delle città
La governance è affidata a tre livelli di interazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. livello di integrazione tra Stato e Regione (portato a compimento con il DUP) 2. livello di integrazione delle politiche di settore con azioni di coordinamento all'interno delle istituzioni con compiti di programmazione 3. livello dell'interazione territoriale

LE RISORSE

Risorse UE	Risorse FESR ed FSE
Risorse nazionali	Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS
Altre risorse UE	Sono previste azioni in sinergia ed integrazione con analoghe azioni finanziate dal FEASR – PS, dal Programma FEP e previste dai programmi della Cooperazione territoriale–Obiettivo 3
Altre risorse nazionali	Fondi FAS nazionali: si pensi ai Programmi nazionali o ai Progetti Speciali Strategici come quello per il Fiume Po, od ancora in materia di Bonifiche
Risorse straordinarie regionali	Risorse straordinarie del Bilancio Regionale appositamente stanziare
Altre risorse regionali	Risorse ordinarie, messe in campo per la realizzazione di programmi settoriali (ci si riferisce ad esempio al Piano d’Azione Ambientale per un futuro sostenibile, alla programmazione attuativa in materia di trasporti ed infrastrutture, ambiente, ecc.), o per l’attuazione di specifiche leggi della Regione (ci si riferisce, ad esempio, alle risorse del Fondo speciale montagna ai sensi della LR n.2/04 modificata dalla LR n.10/08, alle risorse messe in campo dalla Legge regionale n.30 sui programmi d’area, ecc.) che concorrono al perseguimento degli obiettivi del DUP
Risorse locali	E’ previsto il cofinanziamento da parte degli enti e dei soggetti beneficiari, oltre che da parte delle istituzioni sottoscrittrici

TRATTI DISTINTIVI DELLE INTESI

Le intese hanno contenuti minimi

- Obiettivi strategici e linee di attività a scala provinciale, da individuarsi anche con il coinvolgimento del partenariato economico e sociale
- ricognizione programmatica degli strumenti attuativi adeguati
- ricognizione delle risorse disponibili
- modalità condivise di verifica ed aggiornamento periodico degli obiettivi
- modalità condivise di aggiornamento della definizione degli strumenti attuativi dell'intesa

Il percorso per il perfezionamento delle Intese

L'Intesa ha natura di accordo tra amministrazioni e prevede che:

- i rappresentanti delle istituzioni che partecipano mettano al corrente i rispettivi organi decisionali dell'apertura di questo percorso
- i contenuti delle attività di concertazione e condivisione siano concretizzati in un testo di intesa, da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione, nonché agli organi decisionali del sistema delle autonomie locali
- l'intesa venga sottoscritta dalle istituzioni locali con competenze di governo del territorio e/o comunque coinvolte
- sia oggetto di consultazione con le forze economico sociali nelle sedi più opportune.

Quante sono le intese

Il nuovo strumento di programmazione negoziata, al quale la Regione ha lavorato in questi mesi, si concretizzerà in **9 Intese** su base provinciale

I protagonisti

Regione, Province, Comuni capoluogo, tutti i Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, in partnership con le forze economiche e sociali territoriali

I tempi

Le Intese verranno sottoscritte **entro la prossima primavera** e permetteranno di partire da subito con gli interventi

PROGRAMMA FAS

Obiettivo del Programma

Obiettivo globale del Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 è di **contribuire alla costruzione della regione sistema, attraverso la qualificazione dei sistemi territoriali, la promozione di uno sviluppo competitivo e sostenibile ed il rafforzamento della coesione territoriale**

I contenuti

Il programma, approvato con Delibera di Giunta n. 1251/2008, prevede risorse per complessivi 286 milioni di Euro. L'articolazione degli obiettivi del programma FAS ricalca quella del DUP ed in particolare privilegia la qualificazione delle **risorse naturali e culturali**, il potenziamento dei **sistemi di mobilità e delle reti di connessione**, il rafforzamento della competitività e dell'attrattività delle **città**, la **valorizzazione delle aree territoriali** caratterizzate da differenti potenzialità.

Alcuni di questi obiettivi sono in continuità con la programmazione precedente del FAS, allo scopo di completare un disegno programmatico verso temi ed aree strategiche del territorio regionale.

L'attuazione

L'attuazione delle linee di azione del Programma avviene attraverso il ricorso a differenti **modalità di attuazione**:

- 1. Attuazione a regia regionale**, con il ricorso a Leggi regionali di settore; è il caso degli Obiettivi del DUP n.5 "Mobilità sostenibile" e n.7 "Ambiente e risorse naturali"
- 2. Attuazione attraverso accordi territoriali definiti con procedura negoziale**, che possono comportare o la formulazione di programmi complessi (disciplinati dalla LR 30/96), od il ricorso a Leggi regionali di settore; è il caso degli obiettivi territoriali n.9 "Valorizzazione dei potenziali territoriali" e n. 10 "Attrattività delle Città"
- 3. Accordi di Programma Quadro**, coerentemente con quanto previsto dal QSN e dalla relativa delibera CIPE n.166/2007 di attuazione del QSN